

Briefing Note – 10 – Generale – Cambiamento climatico

Nel corso degli ultimi decenni l'approccio alle questioni ambientali ha riguardato in modo sempre crescente le dinamiche di sviluppo economico. La tutela dell'ambiente è legata al concetto di sostenibilità, specialmente in un periodo storico caratterizzato da crisi energetica e da profondi cambiamenti climatici. Le politiche pubbliche elaborate ed implementate dai decisori politici globali possono e devono incidere sulle gravi conseguenze ambientali legate al cambiamento climatico. Gli impegni assunti dall'Unione europea per ridurre le emissioni di gas a effetto serra hanno posto le questioni climatiche in cima all'agenda dell'UE. A partire dal Green Deal europeo, dalla proposta di legge europea sul clima e dagli obiettivi di riduzione delle emissioni, l'obiettivo è il conseguimento dell'effettiva neutralità climatica entro il 2050 (con una tappa intermedia del 55% entro il 2030).

La politica di coesione rappresenta circa 1/3 del bilancio complessivo UE, ed ha un ruolo fondamentale nel finanziare progetti dedicati all'ambiente e al cambiamento climatico. Le risorse stanziare dai fondi strutturali sostengono gli investimenti su base territoriale in materia di energia, gestione delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare e mobilità sostenibile nei Paesi Membri. Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, oltre 100 miliardi di € di risorse di coesione sono stati destinati direttamente ai temi ambientali, e più precisamente il 19,2% del budget complessivo europeo e derivante da cofinanziamento nazionale¹.

Nel periodo di programmazione 2021-2027 il 30% dei finanziamenti dell'UE sarà destinato all'azione per il clima. Più in particolare, il 30% del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il 37% del Fondo di coesione sosterranno gli obiettivi legati alla salvaguardia dell'ambiente. Una novità nell'attuale periodo di programmazione è poi l'introduzione del Just Transition Fund, il cui obiettivo è sostenere la diversificazione e riconversione dei sistemi economici locali più colpiti dalla transizione sostenibile, ovvero quei territori con una struttura economica dipendente da attività industriali ad alta intensità di carbonio.

L'obiettivo strategico di policy nr.2 nell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 delinea "un'Europa resiliente più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile". Una dichiarazione di intenti che sarà declinata nel corso della programmazione 2021-2027 dai progetti finanziati concretamente dalle risorse della politica di coesione.

¹ Si tratta unicamente di fondi per progetti classificati direttamente in macroaree legate all'ambiente, ovvero "Economia Low-Carbon", "Protezione dell'ambiente e sfruttamento ottimale delle risorse disponibili", "Adattamento al cambiamento climatico e prevenzione dei rischi".



Focus: il tema del cambiamento climatico in Italia nella programmazione 2014-2020

I finanziamenti pubblici complessivi per iniziative dedicate al cambiamento climatico in Italia, nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, ammontano a ca. 15,5 miliardi di €, di cui 11,25 miliardi direttamente provenienti da risorse di coesione (72,7% dei finanziamenti totali). I progetti finanziati sono 9.673. Prendendo in considerazione il costo pubblico monitorato relativo all'intero ciclo di programmazione, pari a ca. 140 miliardi di €, gli investimenti in analisi incidono per l'11,5% sul totale.

La maggiore porzione di finanziamenti proviene direttamente dall'Unione europea: ben 7,91 miliardi di €, pari al 51,1% del totale, provenienti quasi esclusivamente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (7,89 miliardi di €). Molto elevata è la quota di cofinanziamento nazionale. In particolare, spicca il Fondo di Rotazione, che nel ciclo di programmazione in esame ha erogato finanziamenti per 1,65 miliardi di €, pari al 10,7% del totale.

Da dove arrivano i finanziamenti per i progetti dedicati al cambiamento climatico? - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %.

Fonte di finanziamento	Finanziamento (mln. €)	%
Unione Europea	7.912,2	51,1
<i>di cui: FESR</i>	<i>7.891,9</i>	<i>51,0</i>
Fondo di Rotazione	1.657,3	10,7
FSC	564,0	3,6
Regioni	459,1	3,0
Altro finanziamento pubblico	4.891,8	31,6
Totale	15.484,4²	100,0
<i>di cui: risorse di coesione</i>	<i>11.251,7</i>	<i>72,6</i>

Con riguardo alle categorie di spesa per i finanziamenti erogati nel ciclo 2014-2020, si nota come due voci incidano in modo sensibilmente superiore rispetto alle altre: da una parte gli investimenti in reti ferroviarie (in particolare, rete centrale e globale RTE-T³), pari a 5,72 miliardi di € (38,0% del totale) distribuiti in 67 progetti; dall'altra, le iniziative per la promozione di infrastrutture e sistemi di trasporto urbano puliti, o il rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, per cui si registra un finanziamento complessivo pari a 5,16 miliardi di € (33,4% del totale) distribuiti tra 5.032 progetti. Le uniche altre categorie in grado di concentrare finanziamenti superiori al miliardo di € sono le misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima, e gli interventi orientati alla promozione dell'efficienza energetica e alla

² A tale costo pubblico monitorato si aggiungono ca. 628 miliardi di finanziamento privato.

³ Reti transeuropee dei trasporti, mirano a favorire l'interconnessione delle reti infrastrutturali nazionali e la loro interoperabilità, tenendo conto in particolare della necessità di collegare alle regioni centrali dell'Unione le regioni insulari, prive di sbocchi al mare e periferiche.

realizzazione di progetti dimostrativi, investimenti produttivi, ricerca e innovazione nelle piccole e medie imprese.

Progetti dedicati al cambiamento climatico, quote di finanziamento per categorie di spesa, Italia, ciclo di programmazione 2014-2020, v.a. in mln di euro e incidenza %

Ambiti tematici	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Reti ferroviarie	5.727,0	37,0	67	0,7
Promozione di infrastrutture e sistemi di trasporto urbano puliti; rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica	5.164,8	33,4	5.032	52,0
Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima	1.362,5	8,8	898	9,3
Efficienza energetica, progetti dimostrativi, investimenti produttivi, ricerca e innovazione nelle PMI	1.052,6	6,8	2.406	24,9
Porti marittimi	621,7	4,0	48	0,5
Tutela e valorizzazione della biodiversità, investimenti per la protezione della natura	501,6	3,2	625	6,5
Sistemi di distribuzione di energie intelligenti	459,6	3,0	280	2,9
Gestione dell'acqua e conservazione dell'acqua potabile	333,8	2,2	164	1,7
Trasporti multimodali	158,6	1,0	9	0,1
Investimenti in energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa, idroelettrica, geotermica, marina)	102,2	0,7	144	1,5
Totale	15.484,4	100,0	9.673	100,0

Analizzando la distribuzione dei finanziamenti rispetto all'ambito territoriale, si nota come la maggior concentrazione di investimenti riguardanti il cambiamento climatico si trovi nelle grandi Regioni del Mezzogiorno. Sicilia, Campania, Puglia e Calabria concentrano il 78,6% dei finanziamenti complessivi, ovvero 12,17 miliardi di €. In particolare, appare molto elevata l'incidenza della Sicilia, per la quale si osserva un costo pubblico monitorato pari a 5,66 miliardi di € distribuiti in 1.028 progetti. Residuali i finanziamenti dedicati a progetti su scala nazionale o multiregione, mentre è più alta la quota destinata ad iniziative internazionali. È opportuno sottolineare che alcuni tra i progetti dedicati all'ambiente e al cambiamento climatico in generale vengono elaborati ed implementati nell'ambito di programmi FESR Interreg, che hanno l'obiettivo di sostenere la collaborazione transfrontaliera, transnazionale, interregionale tra gli Stati Membri dell'Unione e con le regioni ultraperiferiche.

Costo pubblico monitorato per investimenti in progetti dedicati ai cambiamenti ambientali

Ciclo di programmazione 2014-2020

Milioni di euro



Source: Opencoesione.gov, dati aggiornati al 30/04/2023

Territori che hanno ricevuto i finanziamenti per i progetti sui rifiuti, ciclo di programmazione 2014-2020 — val. assoluti in milioni di euro e incidenza %

Regione	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Abruzzo	79,1	0,5	262	2,7
Basilicata	271,8	1,8	323	3,3
Calabria	1.170,1	7,6	742	7,7
Campania	3.720,4	24,0	1.185	12,3
Emilia-Romagna	110,0	0,7	175	1,8
Friuli-Venezia Giulia	93,6	0,6	140	1,4
Lazio	433,4	2,8	221	2,3
Liguria	185,6	1,2	252	2,6
Lombardia	209,1	1,4	360	3,7
Marche	183,0	1,2	664	6,9
Molise	22,0	0,1	129	1,3
Piemonte	300,4	1,9	736	7,6
Puglia	1.624,6	10,5	820	8,5
Sardegna	408,3	2,6	511	5,3
Sicilia	5.663,3	36,6	1.028	10,6
Toscana	294,1	1,9	662	6,8
Trentino-Alto Adige	104,1	0,7	134	1,4
Umbria	91,3	0,6	371	3,8
Valle d'Aosta	8,2	0,1	15	0,2
Veneto	236,2	1,5	514	5,3
Iniziative su scala nazionale / multiregione	86,1	0,6	27	0,3
Iniziative internazionali	174,3	1,1	338	3,5
Nessuna localizzazione	15,4	0,1	64	0,7

Totale	15.484,4	100,0	9.673	100,0
---------------	-----------------	--------------	--------------	--------------

Tra i grandi progetti sviluppati: il raddoppio del tratto ferroviario compreso tra le stazioni di Fiumetorto e l'interconnessione Ogliastrillo, nell'ambito dell'opera di raddoppio della linea Palermo-Messina; la costruzione del primo segmento della connessione ferroviaria Napoli-Bari a partire dalla stazione AV di Napoli Afragola, integrando le linee storiche con il sistema AV/AC (alta velocità/alta capacità; rafforzamento del nodo ferroviario di Palermo, e in particolare della tratta La Malfa/Ems-Carini.

Infine, con attenzione alla natura degli investimenti, si evidenzia come il 75,7% dei finanziamenti sia stato dedicato alla realizzazione di lavori pubblici, opere e impiantistica, per un investimento di 11,72 miliardi di € distribuiti tra 4.157 progetti.

La natura degli investimenti dei progetti relativi ai rifiuti - val. assoluti in milioni di euro e incidenza %.

Natura dell'investimento	Finanziamento (mln. €)	%	progetti	%
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	11.724,5	75,7	4.157	43,0
Acquisto di beni	1.402,6	9,1	2.115	21,9
Concessione di incentivi ad unità produttive	1.123,2	7,3	2.497	25,8
Acquisto o realizzazione di servizi	771,6	5,0	490	5,1
Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o garanzia	328,9	2,1	10	0,1
Totale	15.484,4	100,0	9.673	100,0

Fonti dati:

- OpenCoesione, sezione progetti, dati aggiornati al 30/04/2023
- Cohesion Open Data Platform, 2014-2020 Cohesion Policy Overview: https://cohesiondata.ec.europa.eu/cohesion_overview/14-20
- #Cohesion, il web magazine sulle politiche di coesione, novembre 2022 – anno II – nr.9: <https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2022/11/Cohesion-Magazine-9.pdf>
- Sintesi riunione plenaria Parlamento europeo, *Politica di coesione e cambiamenti climatici*, 02/03/2021
- Sole24Ore Economia, *La transizione verso un'Europa più verde e il ruolo della politica di coesione europea*, 16 giugno 2023: <https://www.ilsole24ore.com/art/la-transizione-un-europa-piu-verde-e-ruolo-politica-coesione-europea-AEuXd5iD>